

'Ndrangheta, i boss in mezzo a noi

Pubblicato: Mercoledì 14 Luglio 2010



Gli arrestati accusati di essere affiliati alla 'ndrangheta che operano nel territorio del Varesotto, tutti appartenenti alla locale **“Lonate Pozzolo-Lignano”** sono **volti noti**, già coinvolti nell'operazione **Bad Boys** (prossima udienza in ottobre) messa a segno nel marzo/aprile 2009. In manette è finito nuovamente **Vincenzo Rispoli**, ortolano, 48 anni, residente a Legnano: è **sospettato di essere il capo della locale “Lonate Pozzolo-Lignano”, con contatti stretti con i vertici della cosca Faraò Marincola che domina a Cirò Marina** suo paese d'origine (è nipote di Giuseppe Faraò, capobastone del clan cirotano) Rispoli era finito in carcere lo scorso aprile, per poi essere **liberato dalla Corte di Cassazione nel novembre 2009** in seguito ad un ricorso del suo avvocato. Il vice di Rispoli secondo gli inquirenti sarebbe **Emanuele De Castro**, classe 1968, muratore residente a Lonate Pozzolo ed originario di Cirò Marina, anch'egli arrestato nell'operazione **Bad Boys**; come pure **Nicodemo Filippelli**, 39 anni, imprenditore edile, lonatese d'importazione e cirotano d'origine, fratello di **Mario**, condannato in primo grado a 13 anni e 4 mesi di carcere per associazione mafiosa ed estorsione. In manette anche altre vecchie conoscenze già finiti in manette tra marzo e aprile 2009: **Luigi Mancuso**, classe 1977, commerciante di Busto Arsizio; **Antonio Benevento**, classe 1974, muratore di Legnano; **Fabio Zocchi**, classe 1962, immobiliare residente a Gallarate. Con loro in carcere è finito anche **Vincenzo Alessio Novella** di Legnano. Affiliati alla locale di Bollate sarebbero invece **Ernestino Rocca, Annunziato Vetrano e Orlando Attilio Vetrano**, tutti residenti a Saronno. Le indagini sono partite dall'omicidio del dissidente **Carmelo Novella** assassinato il 14 luglio 2008, in un bar di San Vittore Olona, a due passi da Legnano.

Come detto gli arrestati di Legnano, Lonate Pozzolo, Gallarate e Busto Arsizio sono tutti



appartenenti alla cosca legata ai Faraò Marincola: **un'organizzazione molto ricca** e altrettanto **ben introdotta negli ambienti che contano**. I carabinieri solo pochi mesi fa (a marzo 2010) avevano messo a segno un maxi sequestro contro i beni della cosca:

20 milioni di euro, 17 società, 34 appartamenti, 4 bar e ristoranti, 1 terreno, 20 auto, 70 conti correnti. Gestivano bar e ristoranti e si trovavano per prendere decisioni **al crossodromo di Cardano al Campo e in locali di Busto e Legnano**. A loro sarebbero anche da ricondurre anche gli omicidi di **Cataldo Murano**, trovato carbonizzato nella sua auto in zona boschiva di Lonate Pozzolo il 6 gennaio 2005; **Giuseppe Russo**, avvenuto il 27 novembre 2005 all'interno di un bar di Lonate Pozzolo e **Alfonso Murano**, avvenuto a Ferno il 27 febbraio 2006. **Di loro ha parlato più volte Giulio Cavalli**, attore teatrale e da poco consigliere regionale dell'Italia dei Valori: nel suo spettacolo si citano sempre Rispoli (il "principe nero"), i Filippelli, De Castro, si ricorda **la sfilata del santo cirotano, San Cataldo**, che ha preso il posto di Sant' Ambrogio e dei santi "nostrani", le intimidazioni di Lonate Pozzolo e Besnate e le denunce di alcuni (pochi) che ci avevano visto lungo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it